

the Exercise) rispettivamente dal *Joint Command* di Lisbona (*JF-Lisbon*) e dal *Component Command Maritime Northwood* (*CC MAR Northwood*).

Lo scopo della LMR '09 è stato quello di esercitare ed incrementare l'interoperabilità dei comandi/assetti resi disponibili per NRF 13 (*NATO Response Force*) sotto il Comando di COMITMARFOR, con particolare riferimento ai compiti specifici della componente marittima in ambiente marittimo costiero. Il contesto è stato quello di uno scenario di *Crisis Response Operation* (CRO), "non-article 5". All'attività hanno partecipato Francia, Germania, Grecia, Italia, Spagna, Turchia, Gran Bretagna, USA, Danimarca, Belgio, Olanda, Polonia, Norvegia, Estonia, Lettonia, Finlandia, Portogallo, Lituania, Romania, Bulgaria, Slovacchia, Slovenia.

(4) Esercitazione "Loyal Arrow" (LAW 09)

Esercitazione NATO a connotazione aerea condotta in Svezia dal 8 al 18 giugno 2009 con *Officer Scheduling the Exercise* (OSE) il JC Lisbon e *Officer Conducting the Exercise* (OCE) l'Air COM Ramstein. Lo scopo è stato quello di esercitare e addestrare le unità e gli staff NATO nell'organizzazione e condotta di operazioni aeree, favorendo l'integrazione, a livello di componente aerea, delle unità NRF 13/14. All'esercitazione hanno partecipato Germania, Finlandia, Gran Bretagna, Italia, Norvegia, Polonia, Portogallo, Svezia, Turchia, USA.

(5) Esercitazione "Steadfast Juncture 09" (SFJE 09)

Esercitazione interforze NATO per Posti Comando con ausilio di simulazione computerizzata, si è svolta dal 19 maggio al 1 giugno 2009 in diversi paesi europei dell'Alleanza con OSE il SACEUR, OCE il JC Lisbon e ODE (*Officer Directing the Exercise*) il *Joint Warfare Center* (JWC) di Stavanger (NO). Scopo dell'esercitazione era quello di addestrare gli assetti di NRF 13 resi disponibili al JC Lisbon e contemporaneamente validare e certificare il suddetto Comando.

All'esercitazione hanno partecipato Bulgaria, Canada, Croazia, Norvegia, Romania, Francia, Germania, Grecia, Italia, Islanda, Paesi Bassi, Polonia, Spagna, Turchia, Gran Bretagna, Ungheria, Slovenia, USA.

(6) Attività addestrativa "ISAF OMLT (Operational Mentoring Liaison Team)

Attività inquadrata nell'ambito dell'*ISAF Training*, è stata programmata con lo scopo di innalzare il livello qualitativo degli OMLT che l'Italia ha reso disponibili alla missione ISAF. L'evento addestrativo ha avuto luogo al JFTC (*Joint Force Training Center*) di Bydgoszcz (Polonia) dal 3 al 12 novembre 2009 a favore di 24 addestrandi, 2 osservatori del Cento Addestramento Alpino di Aosta (designato per l'OMLT training nazionale) e 2 SME (*Subject Matter Experts*). L'evento ha fatto seguito alla fase nazionale svolta ad Aosta.

(7) Attività addestrativa "ISAF RC-W Key Leader Training"

E un'altra attività tesa al miglioramento dell'*ISAF Training*. Svolta al *Joint Force Command* di Brunssum, dal 24 al 25 agosto, a favore di 24 *Key Leaders* della Brigata "Sassari", destinati all'impiego presso il *Regional Command West* in Afghanistan.

(8) Attività addestrativa "ISAF Train the Trainer Course" (T3C)

E' un'iniziativa di COMISAF (Comandante ISAF), a cadenza semestrale, indirizzata alle *Lead Nations dei Regional Commands*, tesa ad uniformare/migliorare il *Pre-Deployment Training* delle Unità di prossima immissione in Te. Op.. La delegazione italiana era composta da Rappresentanti il COI, il Centro di Simulazione e Validazione dell'Esercito e la Brigata "Sassari" (di prevista immissione in Teatro).

(9) Esercitazione “Canale 09” (CA09)

Attività addestrativa bilaterale Italia-Malta a connotazione navale è svoltasi dal 21-25 settembre 2009 nelle acque limitrofe alla baia di Augusta. Lo scopo che si prefigge è di incrementare l'addestramento di reparti aeronavali e terrestri delle F.A. italiane, maltesi e dei Paesi dell'Iniziativa 5+5⁵, ricercando forme di cooperazione e integrazione in operazioni di *Search And Rescue* (SAR), controllo e ispezione di mercantili sospettati di svolgere traffici illeciti, scorta convogli e EOD (*Explosives Ordnance Exercise*) subacqueo.

Il coinvolgimento, per il terzo anno consecutivo, dei Paesi aderenti all'Iniziativa 5+5⁶ ha evidenziato e rafforzato l'importanza dell'esercitazione, giunta quest'anno alla sua sedicesima edizione. Essa rappresenta, infatti, una delle più significative realtà della cooperazione nel Mediterraneo e pregiato strumento per consentire di rafforzare la *leadership* Nazionale all'interno del bacino. Al fine di ottimizzare le sempre più esigue risorse finanziarie assegnate, è stato dato all'esercitazione un taglio prevalentemente operativo. Inoltre, è stato inserito all'interno della CA09 un evento addestrativo che coinvolgesse i Dicasteri interessati nell'ambito della *Proliferation Security Initiative* (PSI) allo scopo di testare le procedure operative ancora in fase di elaborazione.

(10) Esercitazione “Bright Star 09” (BS09)

Esercitazione interforze bi/multilaterale Egitto-USA a cadenza biennale a cui partecipano molti Paesi dell'area del cosiddetto Mediterraneo allargato. La fase esecutiva si svolge ad anni alterni (anni dispari), mentre quella di pianificazione è un ciclo continuo. Nel 2009, anno in cui ricorreva il trentennale delle edizioni della esercitazione, la fase condotta si è svolta nel periodo 10-28 ottobre in Egitto; all'evento hanno aderito 11 nazioni in qualità di partecipanti e 40 Paesi osservatori. Lo scenario ipotizzato ha previsto lo sviluppo di una operazione di “*warfighting*” da parte di una *Coalition of willing* contro un ipotetico stato aggressore. Sono state inserite nell'attività addestrativa le fasi che contraddistinguono il periodo post conflitto quali *Secure, Stabilize e Reconstruction*.

L'adesione italiana, inizialmente cancellata per motivi di budget, è stata riconsiderata successivamente con una partecipazione molto ridotta, concretizzata con l'invio di 4 *Staff Officer* del COI, impiegati nella condotta della *Command Post exercise* (CPX), congiuntamente al *Project Officer* e a un osservatore del JFHQ. Lo scopo dell'attività è stato incentrato sulla capacità di incrementare l'interoperabilità e la prontezza operativa dei paesi partecipanti e sulla promozione della cooperazione militare nella regione.

(11) Esercitazione “Africa Partnership Station 09” (APS 09)

Esercitazione a connotazione marittima che ha come scopo il conseguimento di un più elevato livello di sicurezza dei mari che interessano il Golfo di Guinea ed è basata sull'assistenza diretta dei Paesi dell'area mediante l'addestramento *at sea* su piattaforme navali che consentano una presenza persistente nelle acque e un minimo *footprint* a terra. Le finalità del progetto sono strettamente connesse con le mansioni assegnate al Comando USA AFRICOM. Nell'ottica di un'evoluzione dell'impegno nazionale nell'iniziativa e a fronte di interessi industriali nel Golfo di Guinea, è stato pianificato un incremento del livello di partecipazione mediante lo svolgimento di alcune attività di addestramento, specializzato nei settori del controllo della pesca e

⁵ Algeria, Francia, Italia, Libia, Malta, Marocco, Mauritania, Portogallo, Spagna e Tunisia.

⁶ Quest'anno per la prima volta ha partecipato la Libia.

della sicurezza delle piattaforme petrolifere, branche in cui la Marina Militare possiede notevoli esperienze e capacità professionali. Tali attività offrono l'opportunità di mantenere uno stretto legame con il programma statunitense, in una regione adiacente alle aree di interesse strategico nazionale, mediante lo svolgimento di mansioni altamente specialistiche, con sicuri riflessi positivi sul sistema-paese.

(12) Multinational Experiment - 6^a Edizione

Attività condotta da SMD-III Reparto-CID (Centro Innovazione Difesa), ha visto lo sviluppo di concetti di dottrina inerenti alle operazioni COIN (*Counter Insurgency*) ed alla *Irregular Warfare*. L'attività organizzata quale riunioni di *brain storming* è durata circa sei mesi.

(13) Esercitazione "CME 09" (Crisis Management Exercise)

E' un'esercitazione UE interministeriale per Posti Comando che si è svolta nel periodo 23 novembre - 4 dicembre 2009. Le strutture/aree coinvolte sono state:

- EUMC (EU Military Committee) & EUMS (EU Military Staff) di Bruxelles;
- NISP (Nucleo Interministeriale Situazione Pianificazione) presso la Presidenza del Consiglio - Palazzo Sordi in Roma,
- EU OPCEN (*European Operations Centre*) dell'EUMS di Bruxelles.

L'OSE è stato il SG/HR (Segretario Generale Alto Rappresentante UE), mentre l'OCE è stato il DGEUMS (Direttore Generale dell'EU Military Staff).

In ambito nazionale, l'esercitazione è stata progettata e condotta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha riunito il NISP a Palazzo Sordi.

Lo scopo primario dell'esercitazione è stato quello di esercitare e valutare le strutture, le procedure ed i coordinamenti dell'EU nel contesto di una CMO (*Crisis Management Operation*) che richieda una *Rapid Response* senza il ricorso ad assetti e capacità comuni della NATO.

La Difesa ha contribuito all'esercitazione con 14 persone.

(14) Esercitazione "Millex 09"

E' un'esercitazione UE per Posti Comando che ha avuto luogo nel periodo 17-26 giugno 2009 ed ha coinvolto le seguenti strutture/aree:

- EUMC (EU Military Committee) & EUMS (EU Military Staff) di Bruxelles;
- EU OHQ EL (*European Operational Headquarters* greco) presso la sede del "Hellenic First Army" basato nella cittadina di Larissa (GR);
- EU FHQ IT (*European Operational Headquarters* italiano) presso la sede di San Giorgio a Cremano - Napoli.

L'OSE (*Officer Scheduling the Exercise*) della MILEX è stato il SG/HR della UE (Segretario Generale Alto Rappresentante UE) e l'OCE (*Officer Conducting the Exercise*) è stato il DGEUMS (Direttore Generale del *Military Staff* della UE).

La MILEX 09 è stata la prima esercitazione alla quale ha partecipato il *Force Headquarters* italiano- FHQ-IT (livello Operativo Militare della UE) su *frame-work* Divisione ACQUI, offerto dall'Italia alla UE.

Gli scopi dell'esercitazione sono stati:

- esercitare e valutare, a livello strategico ed operativo, gli aspetti puramente militari basati sullo scenario di una ipotetica Operazione autonoma di Gestione delle Crisi a guida Europea, incluse attività di *Maritime Interdiction*, condotta senza il ricorso ad assetti/capacità della NATO;
- focalizzare le interazioni, nello scenario di riferimento, tra un OHQ (EL EU-OHQ) e un FHQ (IT EU-FHQ).

L'IT EU-FHQ al termine dell'attivazione ha compreso una forza totale pari a 183 unità. La contribuzione italiana è stata, complessivamente, di 162 unità ripartite come segue:

- Posto Comando ACQUI: 73 unità;
- personale nazionale di rinforzo al FHQ: 18 unità (10 EI, 3 MM, 5 AM);
- personale civile nazionale di rinforzo FHQ: 1 unità fornita dal MAE;
- supporto CIS: 20 unità fornite dal 232° Reggimento Task Force C4 dell'EI;
- supporti in generale: 50 unità fornite dal Reparto Comando e Supporti Tattici della Divisione ACQUI.

La contribuzione Multinazionale (Finlandia, Francia, Grecia, Romania, Bulgaria, Cipro e Slovenia) è stata pari a 21 unità.

(15) Esercitazione "Mole Pit 09"

E' un'esercitazione UE di tipo seminario/workshop organizzata e condotta dal COI che ha avuto luogo nel periodo 16-20 novembre 2009 che ha coinvolto l'EU OHQ IT limitatamente alla parte nazionale.

Lo scopo dell'esercitazione è stato quello di:

- attivare l'OHQ secondo quanto previsto dalla Direttiva di Rinforzo Organico (DRO), dove applicabile;
- sperimentare la funzionalità delle SOPs (*Standard Operating Procedure*);
- far familiarizzare il personale del *Core Staff* nazionale (*Key Nucleous* e *Primary Augmentees*) e gli *Additional Augmentees* nazionali con il Processo di Pianificazione Operativa utilizzando le SOPs, *Policies* e *Concepts* della UE.

Alla Mole Pit 09 hanno partecipato complessivamente 80 persone (47 COI, 9 EI, 8 MM,, 16 AM).

(16) Esercitazione "European Endeavour 09" (EE 09)

Esercitazione UE per Posti Comando con ausilio di simulazione al computer, multinazionale, interforze, organizzata dalla Germania che si è svolta nel periodo 4 - 15 maggio 2009. All'esercitazione, in aggiunta alla Germania ed all'Italia hanno partecipato anche Austria, Polonia e Repubblica Ceca. La contribuzione Nazionale all'esercitazione è stata di 10 unità.

(17) Esercitazioni TLC

Nel corso del 2009 Divisione J6 del COI ha condotto la pianificazione e ha diretto l'esecuzione di due complesse esercitazioni di interoperabilità CIS multinazionali, la CWID 09 (*Coalition Warrior Interoperability Demonstration*) e la CE 09 (*Combined Endeavour*).

La CWID 09 è stata condotta dalla NATO e dagli USA dando vita a due eventi esercitativi differenti, ma giocati nello stesso periodo:

- la NATO CWID, pilotata dal Comando NATO *Allied Command Transformation* di Norfolk, si è svolta a *Lillehammer* (Norvegia) dal 7 al 26 giugno 2009 con tutte e tre le F.A. partecipanti (EI, MM e AM) con l'obiettivo di perseguire l'interoperabilità fra le nazioni dell'Alleanza Atlantica e quelle inserite nel contesto PFP (*Partnership for Peace*);
- la US CWID, diretta dal Comando statunitense *Joint Force Command* in *Suffolk*, si è svolta a San Diego (USA-California) dal 7 al 25 giugno 2009; essa rappresenta principalmente un programma nazionale di acquisizione nel settore C4ISTAR, aperto anche alle industrie e alle proposte di altri Paesi alleati o di coalizione.

La CWID ogni anno fornisce un'occasione unica per le F.A. dei Paesi alleati per presentare nuove tecnologie e per sperimentare nuove proposte tecnico-operative che

si affiancano ai test di sistemi C4ISR già in esercizio reale. Gli obiettivi della CWID, incentrati sull'interoperabilità C4ISR, sono perfettamente in linea con il processo di trasformazione net-centrica delle capacità militari avviato di recente dagli USA, dall'Alleanza Atlantica e dai Paesi membri e diretto a supportare con sempre maggiore efficacia le esigenze operative dettate dalle *Crises Responce Operations* e/o *Expeditionary Operations* che hanno nell'Afghanistan, con l'operazione ISAF, lo scenario reale di riferimento.

La CE 09 è stata sponsorizzata da US *European Command* (USEUCOM) nello spirito delle *Partnership for Peace* (PfP). La CE è svolta annualmente al fine d'identificare il livello d'interoperabilità tra i sistemi CIS NATO e quelli delle nazioni PfP (livello strategico, operativo e tattico) e per documentare le risultanze dei test in un database, che viene reso disponibile alle Nazioni quale strumento da utilizzare a supporto della pianificazione CIS nelle operazioni correnti NATO e di coalizione. La fase esecutiva dell'esercitazione CE 09 si è svolta dal 3 al 17 settembre 2009, in Olanda ed ha visto la partecipazione di un team interforze composto da COI, EI e AM.

TRASPORTO STRATEGICO

Nell'ambito del COI, il JMCC (*Joint Movement Coordination Center*) ha raggiunto ormai da 7 anni un'elevata capacità operativa pianificando, dirigendo e coordinando tutti i gli aspetti relativi ai trasporti strategici verso i Teatri Operativi e/o addestrativi, in stretta simbiosi con le necessità operative contingenti.

Nel 2009, il JMCC, oltre alle attività operative ordinarie connesse con i principali teatri (Afghanistan, Libano, Kosovo e Bosnia), ha curato il *redeployment* di personale, mezzi e materiali del contingente Italiano schierato in Ciad per l'Operazione "Nicole".

Nel mese di luglio è stato operato, dopo una lunga fase di studio approfondito e di valutazione dello stato della minaccia anti aerea, il primo trasporto diretto di passeggeri sull'APOD (*Airport of Debarkation*) di Herat con volo commerciale ad uso esclusivo della Difesa. L'inizio della pianificazione e della esecuzione del trasporto diretto, nella misura di una missione al mese, seppur non sempre agevole a causa di molteplici variabili legate a fattori diplomatici ed operativi (rilascio *diplomatic clearances* da paesi centroasiatici, condizioni meteorologiche non sempre favorevoli, APOD di destinazione non ancora completamente ricettivo per assetti da trasporto a lungo raggio), ha consentito di facilitare l'avvicendamento delle truppe nazionali della Brigata schierata in RC-WEST, in particolari momenti di necessità quali ad esempio i periodi in cui avvengono i *Transfer of Authority* (ToA) pianificati semestralmente.

Altresì è stato fornito, con i propri assetti per il trasporto strategico, supporto ad altre F.A. estere (Svezia, Austria, Spagna, Olanda, Grecia, Slovenia, Albania, Danimarca). Tale attività di concorso a livello internazionale è stata realizzata per mezzo di accordi bilaterali (TA, MoU, etc.).

Il JMCC ha infine consolidato le attività di partecipazione alla pianificazione per il coordinamento delle esigenze e le capacità del trasporto multimodale del *Movement Coordination Centre Europe* (MCCE) per cui è stato designato, dallo SMD, quale *entry point* nazionale per il coordinamento delle attività del trasporto strategico. In tale contesto, infatti, sono state implementate diverse missioni di *sharing* con i *partners* raggiungendo un elevato livello di scambio di servizi e di mutuo supporto logistico.

Per espletare le attività descritte è stato necessario impiegare:

- **594 missioni** di velivoli militari nazionali, a cui si sono aggiunte;
- **259 missioni** di velivoli civili;

- **38 trasporti navali** con vettori ad uso esclusivo e **5 trasporti ferroviari** con vettori ad uso esclusivo.

Attraverso le missioni sopra citate sono stati trasportati⁷ per esigenze Difesa:

- **88.156 passeggeri**, di cui **79.340 militari**, con trasporti aerei di tipologia differenziata;
- **12 passeggeri** per trasporto sanitario IPV (Imminente Pericolo di Vita) di personale militare nazionale (a mezzo di vettori non pre-pianificati);
- **155 passeggeri** per trasporto sanitario di personale militare nazionale;
- **556 passeggeri** civili stranieri per trasporti sanitari/umanitari nel contesto di attività CIMIC;
- **16.667 tonnellate** di cargo per via aerea;
- **27.242 tonnellate** di cargo per via navale.

L'andamento statistico delle attività di trasporto anche per l'anno 2009 ha mantenuto gli *standard* di capacità degli anni precedenti. Il quadro statistico comparativo illustrato in tabella e relativo all'ultimo lustro mostra il *trend* pressoché costante delle attività.

DATI	2005	2006	2007	2008	2009
Mix con velivoli militari C130 J / J30, B-767	662	850	665	634	594
Ore di volo	6000	7.990	7.323	6427	6.183
Mix con velivoli commerciali per il trasporto di passeggeri	320	502	262	301	259
Mix con velivoli commerciali cargo AN124	75	41	85	35	18
Mix con velivoli commerciali cargo IL 76	67	142	247	304	535
Mix con vettori navali commerciali tipo RO-RO	18	29	12	39	38
Mix con vettori ferroviari	8	25	31	5	/
Passeggeri trasportati	110.952	100.543	90.780	91.069	88.156
Tons trasportate per via aerea	9.965	8.067	13.962	18.794	16.667
Tons trasportate per via marittima	36.000	49.448	32.511	37.894	27.242
Tons trasportate per via ferroviaria	2.992	8.996	11.328	2.922	/

In relazione all'attività di coordinamento del trasporto strategico, il JMCC nell'anno 2009 ha sviluppato una serie di attività finalizzate alla razionalizzazione ed al miglioramento dell'azione operativa, come di seguito sintetizzato:

- (1) **Riordino della Air Base di Al Bateen Abu Dhabi (EAU) sede della Task Force Air (TFA) e del Nucleo distaccato COI – JMCC**

In quest'ambito è stata finalizzata la rinegoziazione del *Memorandum of Understanding (MoU) concerning the temporary positioning of the Italian Air Force*

⁷ Le unità di misura dei dati statistici riportati, sono afferenti al dettaglio effettivamente trasportato nel corso dell'anno solare 2009.

detachment in the United Arab Emirates, accordo che regola i tratti essenziali del dispositivo nazionale rischierato negli EAU.

(2) **Realizzazione di un *Technical Agreement* con le Forze Armate Libanesi per il posizionamento della *Joint Multimodal Operational Unit (JMOU)* in Beirut**

Nel mese di settembre del 2009, in occasione degli *staff talks* correlati alla 7^a riunione bilaterale Italia-Libano, è stata portata a termine la negoziazione del *Technical Agreement* per regolarizzare il posizionamento della JMOU in Beirut. La firma dell'accordo ha legittimato l'assetto nazionale a stazionare ed operare nel territorio della capitale libanese, fuori dell'area di competenza di UNIFIL.

(3) **Individuazione di nuove Linee di Comunicazione (*Line of Communications - LOCs*) in alternativa alla rotta EAU-Teatri**

È proseguito il processo di esplorazione di nuove linee di comunicazione (LOCs), iniziato nel 2008, per l'alimentazione degli assetti dei contingenti italiani schierati in ISAF-Afghanistan. In tale quadro è stata proposta, alle competenti autorità militari e diplomatiche, una bozza di accordo a livello intergovernativo per il transito di beni militari, con le varie modalità di trasporto, attraverso il territorio della Federazione Russa. Lo stato della negoziazione con la controparte è in fase avanzata con previsione di conclusione entro il primo semestre dell'anno in corso.

(4) **Pubblicazione del Testo Unico sulle attività afferenti ai trasporti di responsabilità COI-JMCC**

Nell'ottobre del 2009 è stata pubblicata la versione rivista e aggiornata del Testo Unico sui trasporti strategici, opportunamente modificato in funzione dell'evoluzione del sistema nazionale del trasporto curato dal COI-JMCC.

(5) **Sviluppo dell'*Interactive Movement and Transportation System (IMTS)***

Il *software* applicativo che ha consentito l'ulteriore miglioramento del controllo e del coordinamento delle attività di trasporto strategico. Esso ha avuto nel corso dell'ultimo anno una essenziale progressione dello stato di evoluzione, con la pubblicazione e l'utilizzo dello strumento informatico su INTERNET, oltretutto su rete interna della Difesa. Il processo è stato portato a termine attraverso l'utilizzo di protocolli di sicurezza informatica elevati.

COMMUNICATION AND INFORMATION SYSTEMS (CIS)

Il COI supporta tutte le attività operative mediante una sofisticata struttura TLC in grado di scambiare informazioni e di comunicare con i Centri di Comando e Controllo delle F.A. e dei Comandi fuori area nazionali, NATO, EU e di coalizione. Essa comprende la connessione alle reti della Difesa nazionali (C4I, SIACCON, SICCAM, MCCIS, ROS, INJDISS) della NATO (SWAN), EU (OPS WAN), USA (CENTCOM CENTRIX) e la disponibilità di accesso alle risorse satellitari, commerciali e militari (SICRAL).

CONTRIBUTO DELLA DIVISIONE AVAC

La Divisione Analisi Valutazioni Ammaestramenti e Correttivi (AVAC) del COI si occupa dell'analisi di osservazioni raccolte prevalentemente dai reparti nazionali impiegati in Te. Op. e nelle esercitazioni interforze/multinazionali. L'attività in parola è finalizzata alla individuazione di soluzioni per il miglioramento dello strumento militare nel suo complesso sulla base della esperienza acquisita.

Nel corso del 2009 la Divisione ha ricevuto 13 raccolte di osservazioni; dal loro esame sono scaturite circa 437 osservazioni e di queste approssimativamente il 30% è stato

recepito come Lezione Identificata o Appresa (LId/LL). Tutte le osservazioni pervenute nel corso dell'anno sono state processate.

La Divisione AVAC del COI è anche interessata alla raccolta diretta di osservazioni mediante l'impiego di *team ad hoc* (*Joint Analysis Team - JAT*), composti da esperti di F.A. che osservano su aree critiche predefinite. In particolare, nel corso del 2009 si è conclusa la fase di analisi dei dati raccolti dai JAT attivati l'anno precedente per i Teatri libanese ed afgano (aree *Force Protection*, CIED e *Communications*); sono state elaborate circa 200 tra LId/LL, utili per la formulazione di suggerimenti sia per il COI sia per altri organismi interessati alla *Field Engineering e Force Protection Engineering* (Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito e Direzione Generale dei Lavori e del Demanio). Nel mese di giugno 2009, è stato organizzato un Seminario sul tema "La protezione delle installazioni nei Te.Op." finalizzato alla illustrazione ed al dibattito sulle raccomandazioni formulate in proposito dal JAT.

CONTRIBUTO DELLA DIVISIONE OHQ

L'EU-OHQ è un Comando statico, non permanentemente attivato, interforze, multinazionale, che supporta il Comandante dell'Operazione (è l'unico responsabile dell'operazione e rende conto al *Political and Security Committee* dell'UE) nella direzione strategico-militare dell'operazione.

La sua attivazione avviene solo a seguito della decisione della UE di intervenire militarmente per la gestione di una crisi.

Nel caso l'IT EU-OHQ venga scelto e designato per la condotta di una operazione militare a guida UE, il COI, quale *Parent HQ*, pone in essere tutte le azioni per attivare il Quartier Generale Europeo, tra cui anche quella di fornire il personale esperto quale *Primary Augmentees* nazionale (elementi chiave che permettono al Comandante dell'Operazione di avviare la pianificazione dell'operazione).

Le principali attività svolte dalla Divisione OHQ nel corso del 2009 sono state:

- il concorso con i propri *Primary Augmentees* al funzionamento dell'EU-OHQ fornito dalla Francia per l'Operazione "Nicole" in Ciad;
- il concorso con l'EUMS e le altre nazioni UE alla revisione/elaborazione dei *principles/concept* della UE e delle "*Standard Operating Procedures*" per il funzionamento di un EU-OHQ;
- l'organizzazione, presso il COI, della edizione annuale della "*EU-OHQ Commander Conference*" a beneficio dei Comandanti designati dei 5 EU-OHQ europei (Francia, Germania, Grecia, Regno Unito e Italia);
- l'organizzazione e la condotta di un seminario di aggiornamento a favore del personale dell'IT EU-FHQ su *framework* della Divisione "Acqui" e alla Brigata "Folgore" (quest'ultima in vista dell'impiego in qualità di *EU Battle Group - EU BG* - nel II semestre 2010);
- l'approntamento necessario per sostenere il EU BG fornito dall'Italia, in stand-by nel I semestre 2009;
- la predisposizione della fase di preparazione per il EU BG IT-RO-TU in stand-by nel II semestre 2010;
- la partecipazione alla esercitazione "Mole Pit" per l'attivazione dell'IT EU-OHQ.

RISORSE FINANZIARIE PER LE OPERAZIONI NAZIONALI E ALL'ESTERO

Al fine di fornire una sinottica visione dell'attività finanziaria svolta nell'anno 2009, si riporta di seguito un sintetico prospetto dei finanziamenti disposti dal Governo a favore delle varie Operazioni (internazionali e nazionali).

OPERAZIONI INTERNAZIONALI 2009			
ESIGENZE OPERATIVE	Stanziamiento disposto con D. L. n. 209 del 30 dic. 2008	Stanziamiento disposto con L. n. 150 del 3 ag. 2009	Stanziamiento disposto con D. L. n. 152 del 4 nov. 2009
AFGHANISTAN ISAF/EUPOL PESD	242.368.418	213.264.121	84.481.907
EMIRATI ARABI UNITI - TAMPA - BAHREIN	16.369.062	10.462.401	4.310.077
BOSNIA - ALTHEA - IPU	17.918.470	11.030.043	5.156.192
ALBANIA (DIE)	732.720	669.991	84.304
CONGO	254.448	179.514	84.068
LIBANO UNIFIL	192.102.649	101.078.918	40.529.448
CIPRO	135.913	83.373	41.348
RAFAH - EUBAM	241.177	264.918	131.382
HEBRON - TIPH 2	590.816	341.973	169.596
BALCANI	97.540.539	65.422.832	26.833.717
SUDAN	130.715	75.413	36.522
IRAQ	6.546.081	3.384.722	1.244.991
MEDITERRANEO	7.849.728	12.219.154	1.804.039
C.R.I.	367.307	247.055	122.522
CIAD - ROLE 2 + U. COLLEGAMENTO	9.905.126	0	0
GEORGIA - EUMM	1.223.397	442.817	219.607
DARFUR	5.443.005	0	0
CORNO D'AFRICA - ANTIPIRATERIA UE	8.736.930	19.232.095	33.324
CORNO D'AFRICA - ANTIPIRATERIA NATO	0	9.524.197	4.707.722
SMOM	0	20.213	10.025
CIMIC	10.273.400	2.796.250	23.788
LINGUA STRANIERA	200.000	0	0
ASSICURAZIONI-TRASPORTI-INFRASTRUTTURE	110.577.267	0	0
CESSIONE MATERIALI	1.300.000	1.160.000	0
TOTALE stanziamenti con 1°, 2° e 3° provvedimento	730.807.166	451.900.000	170.024.579
TOTALE STANZIAMENTI ANNO 2009			1.182.707.166

OPERAZIONI NAZIONALI 2009		
ESIGENZE OPERATIVE	RIFERIMENTI NORMATIVI	TOTALE
Op. STRADE SICURE	- L. n. 125 del 24 lug. 2008 - L. n. 102 del 3 ago 2009 art. 24 c. 74 e 75	60.143.803
Op. STRADE PULITE*	L. n. 123 del 14 lug. 2008	RIMBORSO A CONSUNTIVO
Op. GRAN SASSO*	L. n. 77 del 24 giu. 2009	RIMBORSO A CONSUNTIVO

* Il COI non è in possesso dei dati a consuntivo dell'Operazione "Strade Pulite" e dell'Operazione "Gran Sasso" in quanto lo SME è stato autorizzato ad inviare direttamente alla Protezione Civile le richieste di rimborso.

JOINT FORCE HEADQUARTERS ITALIANO (IT-JFHQ)

Il JFHQ Italiano rappresenta il primo Comando Interforze proiettabile ad alta prontezza operativa della Difesa Italiana. Costituito nel febbraio 2007, il JFHQ è un Comando interforze di livello Brigata che si avvale, in caso di proiezione in teatro, di una Compagnia di Supporto Tattico e Logistico (CSTL) destinata ad assolvere funzioni basiche di *Real Life - CIS Support* e *Force Protection*, e può essere rischierabile con assetti multimodali gestiti dal COI.

L'anno 2009 ha visto il completamento della fase di costituzione dell' IT-JFHQ culminata con l'impiego operativo nell'ambito dell'Operazione "Gran Sasso" nel periodo aprile-giugno 2009, mediante l'impiego continuativo di:

- n. 18 elementi dello staff (Ufficiali e Sottufficiali) per l'attivazione dello Staff Interforze operante nell'ambito della Direzione di Comando e Controllo (DI.COMA.C.) della Protezione Civile (Pro.Civ.) di Coppito;
- n. 15 (Ufficiali, Sottufficiali e Volontari) della Compagnia di Supporto Tattico e Logistico – CSTL, per le attività di supporto "*real life*";
- n. 5 elementi dello staff per la direzione e il coordinamento di n. 2 Centri Operativi Misti (COM 3-PAGANICA e COM 5-PIZZOLI), costituiti dalla Pro.Civ. per la gestione dell'emergenza nelle aree terremotate.

Sempre nel 2009, a seguito della decisione del Governo di svolgere il summit G8 a L'Aquila, su delega del Ca.SMD, il COI perveniva alla decisione di assegnare all'IT-JFHQ, già presente in area con l'Operazione "Gran Sasso", il ruolo di *Land Component Comand* (LCC), collocandolo alle dipendenze di un Comando della Forza (COMFOR) *joint*, emissione del COI.

L'assolvimento del compito ha richiesto l'attivazione del Comando completo di *augmentees* (circa 50 elementi) e lo schieramento del D.R.A.SH. (*Deployble Rapid Assembly Shelter*) ospitante il Posto Comando presso la Caserma "Rossi" del 9° Reggimento Alpini in L'Aquila.

Sin dalla designazione della sede, lo sviluppo dell'Operazione ha visto il Comando impegnato nella pianificazione e nell'esercizio del comando e controllo sulle 3 *Task Forces* assegnate per l'assolvimento dei seguenti compiti:

- vigilanza degli obiettivi sensibili individuati dalle Autorità locali di P.S. sulla base del piano di sicurezza disposto dal Ministero dell'Interno;
- concorso alle forze di P.S. nella bonifica antisabotaggio;
- concorso agli altri organi dello Stato per la protezione NBC;
- supporto alla Pro.Civ. con un dispositivo ad *hoc* (personale e mezzi – *Task Force Concorsi*) per le esigenze dei trasporti terrestri delle delegazioni e dei giornalisti accreditati.

Per quanto attiene alle attività addestrative/esercitative svolte dall'IT-JFHQ nel corso del 2009, in aderenza a quanto previsto dalla "Direttiva addestrativa Interforze dell'IT-JFHQ per l'anno 2009", il Comando ha sviluppato un paniere di attività che hanno spaziato dall'*Addestramento Basico* (volto al mantenimento delle capacità operative individuali propedeutiche all'impiego in Teatro), ai *Corsi di Formazione*, alle esercitazioni di rilievo svolte sia in ambito nazionale (*Storm 09*) che internazionale (*European Endeavour 09*, *Bright Star 09*, *MPAT*, *Cobra Gold 09*, *Tempest Express*).

Tra queste meritano un accenno particolare l'Esercitazione "Storm 09" e le attività legate al programma MPAT (*Multinational Planning Augmentation Team*).

La "Storm 09" (16-20 set. 2009 - bordo Nave San Giusto Brindisi) è stato l'evento addestrativo centrale del 2009 in quanto ha conferito al Comando la capacità di operare in

configurazione *sea based* nella condotta di una *small scale operation*. Il tema ha riguardato lo sviluppo di una Operazione di evacuazione (NEO - *Non-combatant Evacuation Operation*) ambientata in un paese africano, condotta mediante l'impiego di assetti terrestri, navali ed aerei ed in collaborazione con l'Unità di Crisi del MAE che ha conferito all'evento carattere *interagency*.

Il MPAT è un programma a guida USA (USPACOM) creato nel 2000 con lo scopo di sviluppare procedure idonee per la formazione ed impiego di *Multinational Coalition Task Force Headquarters* (MNCTF-HQ) in grado di condurre operazioni – tipo MOOTW (*Military Operation Other Than War*) – nelle aree del Sud-Est asiatico e del Pacifico. Anche nel corso del 2009 il JFHQ ha fornito il contributo di personale. Le Esercitazioni condotte in tale contesto sono state “*Cobra Gold 09*” (Tailandia, febbraio 2009), “*Tempest Express 16*” (Filippine, marzo-aprile 2009) e “*Tempest Express 17*” (Nepal, agosto-settembre 2009).

In conclusione, l'IT-JFHQ rappresenta un assetto la cui costituzione è stata finalizzata ad incrementare la capacità *expeditionary* dello Strumento Militare. Esso è caratterizzato da un elevato stato di prontezza, dalla proiettabilità e dalla composizione interforze ed ha confermato la propria capacità *sea based*.

Nel corso degli impegni operativi ed addestrativi del 2009, il JFHQ ha mostrato di possedere i requisiti necessari per assicurare, in tempi brevissimi, una Struttura di Comando snella, modulabile in relazione alla missione, in grado di gestire con immediatezza il necessario flusso di informazioni verso l'alto ed esercitare il Comando e Controllo (C2) degli assetti allocati, assicurando efficacemente le attività di *start up* e condotta delle operazioni. Tali capacità sono state ampiamente confermate anche per un impiego in ambito allargato quale l'*Interagency*: Protezione Civile (Operazione Gran Sasso), Ministero dell'Interno (Operazione G 8), Ministero Affari Esteri – Unità di Crisi (contesto addestrativo “*Storm*” 09).

TITOLO III

STATO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

ESERCITO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Con il Decreto Legislativo del 28 novembre 1997, n. 464, recante riforma strutturale delle Forze Armate, l'Esercito ha avviato un processo di riorganizzazione con l'obiettivo di realizzare la completa professionalizzazione e ridurre la consistenza numerica della F.A. a 112.000 unità. Il processo persegue il conseguimento di un ottimale bilanciamento tra la componente operativa (COMFOTER) e quella di sostegno generale (Comandi/Ispettorati), al fine di disporre di comandi ed unità proiettabili con ridottissimi preavvisi, addestrati, equipaggiati, pronti al combattimento e capaci di operare in ambienti interforze e multinazionali.

Tale processo nel dicembre 2005 ha ricevuto un'ulteriore implementazione a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 28 novembre 2005, n. 253, recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464.

L'Organizzazione di Vertice dell'Esercito è stata riconfigurata e si articola in un Ufficio Generale del Capo di SME e in un Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa entrambi direttamente dipendenti dal Capo di SME.

Dal Sottocapo di SME dipende l'Ufficio Generale dello SME sotto la cui responsabilità è posto l'Ufficio Amministrazione, l'Ufficio di Stato Maggiore, un Dipartimento e cinque Reparti, di seguito riportati:

- Dipartimento Impiego del Personale dell'Esercito;
- I Reparto Affari Giuridici ed Economici del Personale;
- III Reparto Impiego delle Forze/Centro Operativo dell'Esercito;
- IV Reparto Logistico;
- V Reparto Affari Generali;
- Reparto Pianificazione Generale e Finanziaria;
- Dipartimento Trasformazione¹.

ORGANIZZAZIONE DI COMANDO E CONTROLLO

Dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito dipendono:

- il Sottocapo di SME, con alle dipendenze lo Stato Maggiore dell'Esercito, riorganizzato per assolvere le nuove funzioni attribuite al Capo di SME e per dar vita ad un organo di pianificazione;
- il Comando delle Forze Operative Terrestri (COMFOTER);
- nr. 3 Ispettorati/Comandi:

¹ Il Dipartimento nasce per coordinare ed indirizzare il processo di ammodernamento dello Strumento Militare Terrestre con un approccio olistico del tipo DOTMLPFI (*Doctrine, Organization, Training, Material, Leadership, Personnel, Facilities, Interoperability*). Il primo obiettivo riguarda l'aggiornamento delle capacità operative di una Brigata Media, della *Landing Force Anfibia* e di un pacchetto *enablers* entro il 2018.

- Comando delle Scuole dell'Esercito (COMSCUOLE);
- Comando Logistico dell'Esercito (COMLOG);
- Ispettorato delle Infrastrutture.

Nel corso dell'anno si è proceduto a variare tale macrostruttura, procedendo alla soppressione del Comando Militare per il Territorio dell'Esercito in Firenze (discendente dall'emanazione del Decreto del Ministro della Difesa 22 ottobre 2009) e transitando gli organi esecutivi, da esso dipendenti, in minima parte allo SME ed in larga parte all'Area Operativa. Inoltre, è stato soppresso il Comando delle Scuole nella sede di Roma e le funzioni di Vertice dell'area scolastica-addestrativa sono transitate alla Scuola di Applicazione e Istituto di Studi Militari di Torino, che ha assunto anche la funzione di comando della formazione.

Il Vertice d'Area delle Forze Operative è il Comandante delle Forze Operative Terrestri (COMFOTER) con il relativo Comando (*non proiettabile*). Egli dipende dal Capo di SME ed ha alle dipendenze tutte le componenti operative dell'Esercito (*C2, manovra, supporto al combattimento, logistica d'aderenza*), con un volume organico complessivo pari a circa il 70% dell'intera Forza Armata. Pertanto il COMFOTER esercita il Comando e Controllo su tutte le Grandi Unità / unità operative e di sostegno logistico, garantendo sia l'approntamento delle forze sia l'esercizio delle funzioni di C2, quando delegate in operazioni "*land heavy*"², sul territorio nazionale o all'estero.

Dal COMFOTER dipendono:

- il NATO *Rapid Deployable Corps – IT Headquarter* (NRDC – IT HQ) per i soli aspetti nazionali³;
- nr. 3 Comandi Operativi Intermedi (*1° Comando Forze di Difesa, 2° Comando Forze di Difesa, Comando Truppe Alpine*);
- Comando Aviazione dell'Esercito;
- Comando Trasmissioni ed Informazioni dell'Esercito;
- Comando Supporti di FOTER,

che inquadrano 11 Brigate di Manovra e le Brigate Supporti.

I Comandi Operativi Intermedi sono in grado di enucleare 3 Comandi di Divisione di pianificazione caratterizzati da differente prontezza operativa (Cdi D. "Mantova", "Acqui" e "Trentina") e sono responsabili della preparazione e approntamento delle forze operative e dei Comandi organicamente loro assegnati.

Inoltre, quale provvedimento conseguente alla soppressione di COMTER, è stato disposto il passaggio di dipendenza del:

- Comando Regione Militare NORD al 1° FOD;
- Comando Regione Militare SUD e Comando Militare Autonomo della Sardegna al 2° FOD.

L'Organizzazione Logistica della F.A. ha come obiettivo primario quello di assicurare alle forze la capacità operativa adeguata per l'approntamento e la condotta delle operazioni

² Operazioni con partecipazione prevalente della componente terrestre.

³ Comando del NATO RAPID DEPLOYABLE CORPS-ITA (NRDC-ITA HQ) in SOLBIATE OLONA. È un Comando (*a framework italiano*) ad elevata prontezza, idoneo alla pianificazione e condotta delle operazioni "fuori area" e permanentemente inserito nella Struttura delle Forze NATO (OPCOM esercitato dal Comandante Supremo Alleato per le Operazioni - SACEUR). Il Comando NRDC può operare, quale Comando di C.A. propriamente detto (*livello tattico*), nell'ambito di operazioni "mono" o "pluri" Corpo, quale Comando di Componente terrestre (*Allied Joint Land Component Command*) del livello C.A. sotto l'autorità di un Joint Force Commander HQ, di una Combined Joint Task Force o di un Joint Headquarter.

pianificate. Esse si articola in due fasce, ciascuna delle quali finalizzata ad assolvere una specifica funzione nell'ambito del sostegno logistico. In particolare:

- la fascia logistica di sostegno, affidata alla responsabilità del Comando Logistico, ha il compito di assicurare il sostegno logistico generale dell'intero Esercito agendo, in prevalenza, sul territorio nazionale;
- la fascia logistica di aderenza, posta sotto la responsabilità del Comandante delle FOTER, ha il compito di assicurare il sostegno logistico diretto alle forze. Per quanto attiene alle forze operative essa si identifica nel sostegno logistico al combattimento (*Combat Service Support – CSS*).

La ristrutturazione dell'Esercito attualmente in atto prevede la riorganizzazione delle Brigate in tre categorie: leggere, medie e pesanti, oltre ad una Brigata aeromobile. Tutte le Brigate sono equipaggiate per il compito ad esse assegnato.

Insieme all'accrescimento delle capacità delle Forze di Manovra, l'Esercito ha sviluppato progetti per incrementare gli assetti e le capacità di alcuni Reparti specialistici del Supporto al Combattimento: Difesa Nucleare Biologica e Chimica (*NBC*); Esplorazione, Intelligence, Sorveglianza, Acquisizione Obiettivi e Guerra Elettronica (*RISTA-EW*), Ricerca Informativa, Comunicazioni Operative e Cooperazione Civile Militare (*CIMIC*), oltre al potenziamento del bacino delle Forze Speciali.

Tutte le forze disponibili sono impiegabili per la difesa degli interessi vitali del Paese contro ogni aggressione (Macroscenario ALPHA). Per la salvaguardia degli spazi euro-atlantici attraverso il contributo alla difesa collettiva della NATO (*Art. 5*) (Macroscenario BRAVO), è orientato un "pacchetto" di Cdi/Unità assegnato a prontezza differenziata (*GRFs*⁴). In particolare, tale "pacchetto" è costituito da un complesso di forze sostenibile "one shot", comprendente il Comando di Corpo d'Armata (*Cdo NRDC – IT*), una Divisione su 4 Brigate di manovra (*di cui 1 Early Entry*), e degli assetti C2S,⁵ CS e CSS di supporto, per un impegno complessivo di circa 30.000 uomini.

La gestione delle crisi (*CROs*)⁶: con un Comando della Forza di livello C.A. (non sostituibile)/D. (massimo per un anno) e tre contingenti – sostenibili nel tempo con continuità – di cui uno di livello Brigata, uno di livello Brigata (-) ed uno di livello Reggimento, per un totale di circa 13.000 uomini.

È attualmente allo studio una ipotesi di ristrutturazione della Difesa volta a razionalizzare nel senso di una più spinta interforzizzazione l'organizzazione degli Stati Maggiori di F.A. e dei Comandi Operativi nonché delle strutture Enti e Reparti del Supporto Generale di F.A. al fine di contenere i costi alla luce di una sempre minore disponibilità finanziaria a favore del comparto Difesa.

APPRONTAMENTO E DISPONIBILITÀ

Nel 2009, tenuto conto del ciclo di rotazione per l'impiego articolato su quattro fasi, ciascuna della durata di quattro mesi, i tre quarti dei reparti o comandi a livello Brigata/Reggimento, alimentati con personale volontario, hanno continuato il loro impegno nella fase di ricondizionamento, nella fase d'approntamento generico o per l'impiego. In linea di massima, quindi, poteva essere considerato disponibile, per ulteriori missioni, il 25% delle unità/comandi che si trovavano nella fase di addestramento ad alta intensità (approntamento per l'impiego).

⁴ *Graduated Readiness Forces.*

⁵ *Command and Control Support.*

⁶ *Crisis Response Operations.*

Inoltre, nell'ambito del continuo processo di revisione degli iter addestrativi della F.A., per rendere sempre più aderente l'approntamento dello strumento ai moderni scenari operativi, è stato avviato uno studio che tenga conto anche dei consistenti tagli al bilancio della Difesa nel triennio 2009-2011, che avranno un significativo impatto sul settore addestrativo, al fine di salvaguardare quanto più possibile le attività di approntamento delle unità da impiegare fuori area.

MOBILITÀ E CAPACITÀ DI RISCHIERAMENTO

Queste capacità dipendono dalle caratteristiche precipue delle unità.

La mobilità, considerata a livello strategico, operativo e tattico, è legata a diversi fattori:

- la mobilità strategica è inversamente proporzionale alla "pesantezza" dei mezzi e degli equipaggiamenti;
- la mobilità operativa è invece inversamente proporzionale alla lentezza di movimento su strada (*cingoli*);
- la mobilità tattica è maggiore per le unità su cingolo (*meccanizzate e corazzate*) e minore per quelle ruotate (*leggere*).

La capacità di rischieramento delle unità a livello Brigata/Reggimento è onnicomprensiva. Nella capacità di rischieramento, come per la mobilità, le limitazioni dipendono dalle strutture delle unità concepite per operare in ambienti diversi.

Con l'implementazione delle forze medie (*blindate medio/leggere*), l'Esercito accrescerà in modo considerevole la propria mobilità operativa nei Teatri d'Operazione e, in particolare, in scenari di CROs.

SOSTENIBILITÀ LOGISTICA

Il Comando Brigata Logistica (Cdo B. L.) di Proiezione ha il compito di attivare il Comando Logistico nazionale nel caso d'impiego di una Grande Unità (G.U.) nazionale o a framework nazionale di livello D./C.A. e di approntare/addestrare, in Patria, i Reggimenti logistici (4 REMA e 4 RETRA) che, per le operazioni/esercitazioni, enucleano i moduli C2 e specialistici necessari alla costituzione del Gruppo Supporto d'Aderenza (G.S.A.). A tale scopo la B. L. di Proiezione assolve le funzioni di *Parent HQ* nella generazione del Cdo Logistico della Forza, il quale è equiparabile ad un Cdo B. nel caso in cui venga schierato NRDC-IT (*HQ*).

Con tali assetti è possibile garantire il sostegno delle seguenti forze (*in alternativa*):

- difesa degli interessi vitali del Paese contro ogni aggressione, con tutte le forze disponibili;
- salvaguardia degli spazi euro-atlantici attraverso il contributo alla difesa collettiva della NATO (*Art. 5*) con un "pacchetto" di Cdi/Unità assegnato a prontezza differenziata (*GRFs*)⁷. In particolare, con un complesso di forze sostenibile "one shot", comprendente il Cdo di C.A. (*Cdo NRDC - IT*), una D. su 3 B. di manovra (*di cui 1 Early Entry*), e degli assetti C2S⁸, CS e CSS di supporto, per un impegno complessivo di circa 30.000 uomini;
- gestione delle crisi (*CROs*)⁹: con un Cdo della Forza di livello C.A. (non sostituibile)/D. (massimo per un anno) e tre contingenti - sostenibili nel tempo con continuità - di cui uno di livello Brigata, uno di livello Brigata (-) ed uno di livello reggimento, per un totale di circa 13.000 uomini.

⁷ *Graduated Readiness Forces*

⁸ *Command and Control Support.*

⁹ *Crisis Response Operations.*

Nel 2009, la realizzazione del progetto inerente alla logistica di aderenza ha incrementato il livello raggiunto nell'anno precedente e cioè:

- Cdo B. L. di Proiezione: alimentata al 100% delle Tabelle Organiche;
- 8 rgt. logistici: alimentati mediamente a circa l'80% dei volumi organici previsti.

CAPACITÀ DI SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE

Variano a seconda della tipologia di unità. Quelle meccanizzate/corazzate offrono una capacità specifica maggiore basata sull'autoprotezione passiva offerta dalle corazze. Le unità leggere devono ricercare la protezione sfruttando le possibilità offerte dal terreno e ingaggiando il nemico alle massime distanze. Le forze medie assicurano il giusto compromesso tra protezione e potenza d'urto/di fuoco.

In particolare, contro la minaccia nucleare, biologica, chimica e radiologica (NBCR), l'organizzazione messa in atto dall'EI è incentrata su:

- capacità delle unità Combat, CS e CSS di operare in "ambiente NBC", ovvero provvedere alla rivelazione di allarme, alla bonifica immediata/operativa ed alla gestione delle attività C2 di "Warning & Reporting NBC";
- impiego di moduli "task organized" del 7° Reggimento Difesa NBC - unità specialistica dell'Esercito per i compiti di difesa NBC - per la condotta dell'intero range di attività NBCR, comprese le attività peculiari.

Nello specifico, il 7° Reggimento Difesa NBC "Cremona" assolve i compiti di:

- ricognizione specialistica anche di siti sensibili: individuazione di sostanze CBRN e/o di sostanze tossico industriali (TIM), raccolta di campioni, identificazione preventiva e di conferma, monitoraggio dell'evolvere di contaminazione NBCR;
- diffusione di allarme immediato di avvenuti attacchi NBCR e di preavvisi di contaminazione ("Warning & Reporting NBC");
- decontaminazione operativa ed approfondita di personale, materiali e mezzi da combattimento e trasporto nonché di porzioni di terreno e di infrastrutture di dimensioni limitate;
- concorso alle unità EOD (*Explosive Ordnance Disposal*) nelle attività di neutralizzazione e disattivazione di ordigni esplosivi a caricamento speciale;
- approntamento di ricoveri trasportabili per la protezione NBC collettiva (*tende modulari e ricoveri gonfiabili muniti di filtri*) per installazioni sensibili.